

6 I RAPPORTI ISTITUZIONALI CON ENTI E ASSOCIAZIONI E LE ATTIVITA' CONNESSE

Nel perseguimento delle attività connesse alle proprie funzioni istituzionali, nel corso del 2006 l'UTFP ha svolto un costante lavoro di relazione e raccordo con altri soggetti istituzionali, sia collaborando all'avvio di iniziative su tematiche di comune interesse, sia partecipando alle attività di gruppi di lavoro.

In particolare, l'UTFP ha partecipato ad iniziative in raccordo con strutture del Ministero dell'economia e finanze, del Ministero della salute e dell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (ASSR) ed ha iniziato, nell'ottobre 2006, un'attività di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in merito alle proposte per l'utilizzazione dei fondi di cui all'art. 144, comma 17 della legge n. 388 del 23/12/2000.

E' proseguita inoltre la collaborazione con la Rete dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici e con il Formez.

Nel corso del 2006 sono stati infine avviati contatti con l'Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli appalti e la Contabilità Ambientale (ITACA) e con la Federazione Imprese di Servizi (FISE).

Nei paragrafi che seguono si dà puntualmente conto delle attività svolte.

6.1 Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro- Direzione Gestione del Debito Pubblico

Nell'ambito della documentazione allegata alla Notifica sul *deficit* e sul debito pubblico inviata alla Commissione Europea nel settembre 2006, le autorità nazionali referenti (ISTAT, Ministero dell'Economia e Finanze, Banca d'Italia) hanno indicato il primo semestre 2007 quale termine di riferimento per allestire una procedura di monitoraggio delle operazioni di partenariato ricadenti nell'ambito

della decisione Eurostat dell'11 febbraio 2004 "*Treatment of public-private partnerships*"¹¹.

Le operazioni di PPP, infatti, se da un lato possono consentire di massimizzare l'efficacia degli investimenti pubblici, dall'altro possono comportare rischi di accrescimento dei disavanzi di finanza pubblica attraverso clausole contrattuali ad esecuzione condizionata o differita nel tempo (cd. "*contingent liabilities*").

Allo scopo di avviare la procedura richiesta da Eurostat, la Direzione Gestione Debito Pubblico (GDP) del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e Finanze ha richiesto la collaborazione dell'UTFP.

Le attività svolte in comune hanno riguardato, in primo luogo, l'identificazione delle banche dati disponibili per la rilevazione¹². Inoltre, con la finalità di fornire informazioni su un campione di iniziative di PPP, già dalla missione Eurostat di marzo 2007, si è proceduto a:

- identificare le tipologie di progetti ricadenti nell'ambito della decisione Eurostat ed i settori di appartenenza delle stesse¹³;

¹¹ I PPP regolamentati dalla decisione Eurostat 11 febbraio 2004 sono caratterizzati dai seguenti elementi:

- la partnership deve prevedere una scadenza contrattuale di lungo periodo;
- deve essere contemplata dal contratto la nuova costruzione di una infrastruttura (o la ristrutturazione di una infrastruttura esistente di rilevante entità fisica e finanziaria) che fornirà servizi predefiniti in termini quantitativi e qualitativi;
- l'opera deve essere realizzata in settori in cui la Pubblica Amministrazione, sia a livello centrale che locale, ha un forte coinvolgimento di interesse pubblico (sanità, scuole, sicurezza e trasporti, ecc);
- la Pubblica Amministrazione deve essere l'acquirente principale dei servizi, attraverso pagamenti regolari, sia nel caso in cui la domanda sia generata dalla stessa P.A. sia che provenga da terzi utilizzatori.

In tali casi Eurostat stabilisce che gli *assets* legati a tali forme di PPP possano essere registrati fuori bilancio delle pubbliche amministrazioni, qualora vi sia un sostanziale trasferimento di rischi al privato.

¹² Le fonti di rilevazione disponibili sono state individuate nella banca dati CUP (Codice Unico Progetto) e nell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato (Infopieffe). A seguito di un primo confronto, la banca dati dell'Osservatorio è risultata quella più idonea, al momento, per rilevare le iniziative da sottoporre a monitoraggio.

¹³ I settori presi in esame sono stati: sanità, edilizia pubblica (centri direzionali, centri socio assistenziali, edilizia scolastica e universitaria, caserme, ecc), trasporto pubblico locale.

- predisporre un questionario da sottoporre ad un campione di pubbliche amministrazioni titolari di iniziative di PPP per acquisire elementi informativi finalizzati a rilevare e opportunamente rendicontare l'eventuale rischio per il bilancio dello Stato conseguente alla realizzazione di tali progetti.

Contestualmente, al fine di verificare le procedure adottate dagli altri Stati membri per rilevare le iniziative di PPP disciplinate dalla decisione Eurostat, 11 febbraio 2004, sono state consultate le strutture europee omologhe dell'UTFP, trasmettendo una richiesta di informazioni su specifici temi. L'iniziativa è stata realizzata avvalendosi della collaborazione della Direzione Infrastrutture e Progetti della Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Sulla base delle risposte ricevute è stato redatto un rapporto, che mette in evidenza l'ampia diffusione di procedure formalizzate di rilevazione e monitoraggio delle operazioni di PPP, pur secondo diverse modalità, con riferimento in particolare alla obbligatorietà di *reporting* nei confronti della pubblica amministrazione di riferimento.

6.2 Ministero dell'Economia e delle Finanze - Fondo Centrale di Garanzia Autostrade e Ferrovie Metropolitane

L'UTFP nel 2006 ha svolto una serie di incontri con rappresentanti del Fondo Centrale di Garanzia per le Autostrade e per le Ferrovie Metropolitane¹⁴ e del Ministero dell'economia e delle finanze, nell'intento di identificare la possibilità di un provvedimento legislativo di riforma, destinato ad estendere le garanzie previste dal regolamento del Fondo ad altri settori. La riforma avrebbe potuto rappresentare un efficace strumento di ausilio al rilancio degli investimenti pubblici, sostenendo la fase di *start up* dei progetti.¹⁵

Un dossier predisposto dall'UTFP illustra le motivazioni della proposta, nonché le ipotesi di *iter* normativo.

¹⁴ Il Fondo Centrale di Garanzia per le Autostrade e per le Ferrovie Metropolitane, è stato istituito nel 1968 con la legge n. 382¹⁴, al fine di rendere operativa, previa autorizzazione del Ministero del Tesoro, la garanzia statale sui contratti di mutuo stipulati dagli enti concessionari per la costruzione e l'esercizio di autostrade.

¹⁵ La legge finanziaria per il 2007 ha soppresso il Fondo, destinando le risorse finanziarie al completamento della Salerno-Reggio Calabria.

6.3 Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato

Nell'anno 2006 l'UTFP ha partecipato agli incontri del Gruppo di lavoro SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici) istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato per la codifica delle operazioni di incasso e di pagamento delle pubbliche amministrazioni (Regioni, enti locali, Università, ASL)¹⁶.

L'attività di partecipazione a tali incontri è stata finalizzata a prendere atto delle modalità tecniche della codifica delle operazioni destinata a realizzare, nell'ambito degli investimenti pubblici, un'innovazione di tipo contabile. Tale innovazione rappresenta uno strumento per la valutazione delle risorse a disposizione per la realizzazione degli investimenti e, di conseguenza, per una razionale allocazione delle stesse.

¹⁶ Estratto da pubblicazione tematica della Banca d'Italia, G. Mulone, *Il Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici* in La Banca d'Italia e la tesoreria dello Stato, ottobre 2006.

".....La realizzazione di una base dati che contenga informazioni sull'attività finanziaria degli enti pubblici.....può favorire nuove e più efficienti modalità di programmazione e di gestione delle politiche di finanza pubblica nel rispetto delle autonomie e delle responsabilità."

" Il primo passo verso la realizzazione di un sistema informativo per la rilevazione dei dati (incassi e pagamenti) delle Amministrazioni pubbliche è costituito dall'articolo 28 della legge finanziaria per l'anno 2003. Questa norma, con l'obiettivo di assicurare la rispondenza dei conti pubblici ai parametri europei, dispone la codifica delle operazioni di incasso, di pagamento e dei dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche; senza l'indicazione della codifica nelle disposizioni finanziarie i tesoriери o cassieri degli enti non possono eseguire le operazioni di incasso e di pagamento.

La legge finanziaria per il 2005 prevede l'avvio della fase sperimentale del SIOPE, demandando al Ministero dell'Economia e delle finanze la individuazione di un numero limitato di enti i cui tesoriери sono in grado di trasmettere all'archivio le informazioni, opportunamente codificate, sugli incassi e sui pagamenti. L'adesione al SIOPE consente di uscire dalla tesoreria unica."

"Nei primi mesi del 2005, il MEF ha emanato i decreti che definiscono la codifica delle operazioni di incasso e di pagamento per le Regioni, le Aziende sanitarie locali (ASL), gli enti locali (Comuni, Province, Comunità montane, consorzi e altri enti locali) e le Università."

"Agli enti pubblici il SIOPE richiede la corretta rappresentazione, per mezzo della prevista codifica, delle operazioni di incasso e di pagamento, e la verifica della compatibilità con gli assetti delle responsabilità e delle strutture organizzative."

"Poiché il SIOPE interessa enti che hanno sistemi contabili e di bilancio differenti, per rendere comparabili i dati è stata elaborata una codifica analitica e univoca che riporta le operazioni a canoni di omogeneità. In tal modo il dato risulta indipendente dal sistema contabile e può essere comparato con dati appartenenti a sistemi contabili diversi."

6.4 Ministero della Salute

Anche nel corso del 2006 è proseguita la collaborazione con il Nucleo di valutazione del Ministero della Salute, nell'ambito delle attività previste dal Protocollo d'intesa per la realizzazione di iniziative in comune, sottoscritto nel 2004.¹⁷

L'attività svolta ha riguardato, in particolare:

- la predisposizione di uno "schema tipo di convenzione" per il settore sanitario (cfr. precedente par 5.1.1);
- l'analisi di problematiche procedurali e la valutazione di aspetti economico-finanziari riguardanti il progetto di realizzazione dell'"Ospedale del Mare" di Napoli.

6.5 Ministero dell'Ambiente

Nell'ottobre del 2006 è stata avviata un'attività di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in merito alla valutazione delle proposte presentate per l'utilizzazione dei fondi di cui all' art. 144, comma 17 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000.

La legge sopra citata disciplina la copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, di cui alla legge 5 gennaio 1994, n. 36, attraverso il finanziamento di interventi diretti con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti.

¹⁷ Il protocollo sottoscritto dall'UTFP e dal Nucleo di valutazione del Ministero della Salute nell'aprile 2004 prevede che le due istituzioni debbano congiuntamente:

- procedere ad uno scambio periodico di informazioni sulle iniziative da avviare o in corso nell'ambito delle iniziative di Partenariato Pubblico-Privato nel settore della Sanità al fine di poter garantire un monitoraggio costante delle stesse ed un flusso continuo di informazioni;
- sviluppare attività comuni per promuovere iniziative di PPP e per assicurare una assistenza efficiente in tutte le fasi procedurali sin da quella della programmazione;
- elaborare congiuntamente strumenti finalizzati a favorire la diffusione di metodologie per la progettazione, la realizzazione e la gestione di opere in PPP in sanità.

Ai sensi di detta legge, il finanziamento delle opere è approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e sentita l'UTFP.

Le richieste di finanziamento sono predisposte dalle Regioni interessate ed indicano:

- l'impegno del soggetto gestore ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario;
- i benefici prodotti sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano dell'ambito territoriale ottimale.

L'attività dell'UTFP è volta alla verifica delle condizioni per accedere ai finanziamenti ai sensi di quanto previsto dalla legge 388/2000.

Nel corso del 2006 le Regioni che hanno presentato le proposte di finanziamento sono state:

- Liguria;
- Veneto;
- Provincia Autonoma di Bolzano;
- Provincia Autonoma di Trento;
- Toscana;
- Lazio.

In tutti i casi analizzati dall'UTFP le richieste di finanziamento presentavano le condizioni necessarie per accedere all'erogazione dei fondi.

6.6 Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali

L'UTFP partecipa dal 2003 ai lavori della Commissione di studio in materia di sperimentazioni e innovazioni gestionali (Commissione SIG)¹⁸, costituita presso l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali con l'obiettivo di:

- effettuare una ricognizione delle sperimentazioni e innovazioni gestionali effettuate dalle aziende sanitarie ai sensi dell'art 9 bis del D.Lgs 502/92 e ss.mm. e ii., raccogliendo le informazioni ed i dati all'interno di apposita banca-dati;
- sviluppare e approfondire l'analisi delle iniziative intraprese, in particolare nell'area della collaborazione con i soggetti privati;
- promuovere l'affinamento delle metodologie di progettazione, attuazione e valutazione delle iniziative.

In funzione dell'obiettivo individuato, la Commissione ha approfondito il tema dei PPP in sanità, ampliando il campo di analisi alle diverse forme di collaborazione previste dal nostro ordinamento. Ciò in considerazione del fatto che le iniziative di "sperimentazione", che secondo il Legislatore avrebbero dovuto seguire il modello normativo delineato dal D. Lgs 502/92, in realtà si andavano sviluppando prescindendo da tale modello e dalla relativa disciplina.

In tale attività di approfondimento la Commissione ha promosso e realizzato forme di confronto con diversi soggetti, pubblici e privati, singoli e associazioni, a diverso titolo interessati alla materia, che hanno consentito di acquisire una rappresentazione ampia, se pur non esaustiva, delle iniziative di collaborazione pubblico-privato e di ricavare utili elementi di conoscenza delle stesse.

¹⁸ La Commissione, con mandato a termine al 31 dicembre 2006, è costituita da esperti del settore sanitario e rappresentanti di enti ed istituzioni pubblici e privati (Ministero salute, ASSR, Consiglio superiore Sanità, UTFP, Finlombarda, Confindustria).

Ciò ha permesso di evidenziare alcune peculiari criticità del rapporto pubblico-privato, nonché gli ostacoli che non permettono di sfruttare appieno le potenzialità offerte da tali forme di collaborazione.

Nel corso del 2006, l'Unità tecnica ha collaborato alla elaborazione del documento "Libro bianco sulle collaborazioni pubblico-private in sanità", che rappresenta la sintesi dell'attività svolta dalla Commissione.

6.7 Rete dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici

Proseguendo la collaborazione con la Rete dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Rete NUVV)¹⁹, l'UTFP ha partecipato, nel corso del 2006, alla realizzazione di attività formative organizzate dal Formez²⁰ nell'ambito del Progetto Nuval (Progetto per la formazione a sostegno della Rete).

L'UTFP ha, inoltre, contribuito alla predisposizione di una nota metodologica sui PPP, presentata ai NUVV nel corso di un seminario svoltosi a Roma il 4 luglio 2006. La nota, che rappresenta una base di riflessione sulla tematica dei PPP per la realizzazione di investimenti pubblici, evidenzia, tra gli altri temi, la funzione che potrebbe essere svolta dai Nuclei di Valutazione, in collegamento con gli organi istituzionali deputati alla promozione del PPP, con l'obiettivo di sviluppare un appropriato assetto istituzionale di *governance* delle operazioni di PPP.

6.8 Istituto per l'innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale

Dal febbraio 2006 l'UTFP ha avviato una serie di incontri con l'Istituto per l'innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA)²¹

¹⁹ I Nuclei di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (NUVV), istituiti dall'art. 1 della legge 144/99 operano presso 33 amministrazioni (12 Ministeri, tutte le Regioni e le Province Autonome)

²⁰ Il Formez, Centro di Formazione e Studi, opera a livello nazionale e risponde al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

²¹ ITACA è l'organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per il supporto dell'istruttoria dei provvedimenti di natura tecnica da sottoporre alla approvazione della stessa Conferenza, costituita per svolgere anche attività di monitoraggio, informazione, studio, ricerca e documentazione nel settore degli appalti pubblici.

finalizzati alla predisposizione di un Protocollo di Intesa per disciplinare la collaborazione reciproca in materia di Partenariato Pubblico-Privato.

Risulta infatti particolarmente sentita dalle Regioni e dalle Province autonome l'opportunità di costituire un punto di riferimento in ordine alle problematiche riguardanti la finanza di progetto e il PPP²², con particolare riferimento al tema dei rischi, degli indirizzi in materia da parte degli organismi istituzionali, oltre che delle novità normative comunitarie, nazionali e regionali.

L'UTFP è parimenti interessata ad una diffusione e scambio di *know-how* con i diversi livelli decisionali e programmatori, quali sono quelli rappresentati dalle Regioni e dalle Province autonome. Queste, infatti, hanno competenze programmatiche in settori quali sanità, mobilità, ambiente, nei quali è ineludibile elevare la qualità della spesa pubblica, migliorando la qualità dei servizi da offrire alla collettività.

Gli obiettivi focalizzati nella Protocollo d'Intesa sono, tra gli altri:

- sviluppare delle "Regole di approccio tematico alla Finanza di Progetto" per pervenire ad una moderna disciplina statale e regionale della materia, ispirata ai principi consolidati a livello europeo e internazionale;
- elaborare congiuntamente strumenti finalizzati a favorire la diffusione di metodologie per la progettazione, realizzazione e gestione di opere di PPP;
- identificare e risolvere problemi relativi agli aspetti procedurali che possono ostacolare la realizzazione di operazioni di PPP;
- definire strumenti economico-finanziari a supporto degli investimenti pubblici in regime di Partenariato Pubblico-Privato.

²² ITACA ha costituito uno specifico Gruppo di lavoro in materia di "Finanza di Progetto" oltre che per promuovere le tecniche del PPP in ambito regionale anche e soprattutto con lo scopo di affrontare in modo condivisa tra le Regioni e le Province autonome le problematiche della finanza di progetto.

Nel dicembre 2006, in relazione all'importanza dei motivi sottostanti al Protocollo d'Intesa, si è convenuto sull'interesse comune di coinvolgere nell'iniziativa la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

6.9 Federazione Imprese di Servizi

Nel novembre 2006 l'UTFP ha iniziato una interlocuzione con la Federazione Imprese di Servizi (FISE) che rappresenta, nell'ambito di Confindustria, il settore dei servizi privati alla collettività e alle imprese. Gli incontri sono stati finalizzati ad individuare gli ambiti di possibile collaborazione nel settore del PPP per la realizzazione delle opere pubbliche e gestione dei servizi e, in particolare, del ruolo delle imprese di servizi in tali complesse operazioni.

Nei primi incontri tra l'UTFP e la FISE – destinati a verificare il reciproco interesse alla stipula di una intesa per stabilire forme stabili di collaborazione - l'attenzione è stata focalizzata sulla centralità della gestione nei progetti da realizzare in PPP e, correlativamente, sulla difficoltà per le imprese di servizi ad affermarsi come attori di primaria rilevanza nell'ambito di tali operazioni, nonché della più generale criticità relativa alla non considerazione del servizio come elemento rilevante di tali progetti.

In particolare si è cercato di individuare un insieme di misure concrete finalizzate ad affermare il ruolo delle imprese di servizi nei progetti in partenariato, con rilevanza paritaria accanto agli studi di progettazione, alle imprese di costruzione, alle banche, alle assicurazioni, alle società di consulenza.

La FISE si è mostrata interessata e disponibile ad offrire all'UTFP, oltre all'apporto di conoscenze ed esperienze nel settore, la propria collaborazione ed il proprio supporto nell'attività di predisposizione di strumenti standardizzati per singoli servizi che l'UTFP ha in programma di redigere.

7 LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'attività di relazione con istituzioni ed organismi internazionali, pubblici e privati si è sviluppata, nel corso del 2006, sulle seguenti linee di azione:

- **partecipazione a gruppi di lavoro promossi da organismi internazionali**, con la finalità di confrontarsi su specifiche problematiche del PPP, anche riferite a singoli settori;
- **realizzazione di incontri bilaterali** con organismi internazionali finalizzati ad uno scambio di informazioni ed esperienze in materia di PPP;
- **partecipazione ai gemellaggi amministrativi**, strumento istituito dall'Unione Europea nell'ambito del programma PHARE, con la finalità di fornire assistenza ai Paesi candidati all'adesione nel processo di *Institutional Building*, ovvero nell'adeguamento amministrativo-normativo delle amministrazioni nazionali all' "*acquis communautaire*".
- **partecipazione ad eventi e convegni** internazionali, a cui hanno partecipato soggetti a vario titolo coinvolti in operazioni di PPP (PPP task forces, pubbliche amministrazioni, rappresentanti del mondo della finanza, delle costruzioni).

7.1 Partecipazione a gruppi di lavoro promossi da organismi internazionali

7.1.1 *Informal PPP exchange*

Nel 2006 l'UTFP ha mantenuto una attiva partecipazione al tavolo di lavoro informale promosso dalla Direzione Generale Trasporti ed Energia (DG TREN) della Commissione Europea, noto come *Informal PPP exchange*, avente come oggetto la promozione e lo scambio di esperienze in merito all'utilizzo concreto di forme di partenariato nel settore dei trasporti, con riferimento particolare alle grandi reti di trasporto europeo (i cosiddetti *TEN-T projects*).

Convocato con cadenza trimestrale, il tavolo di lavoro prevede la partecipazione, oltre che dell'UTFP, in qualità di membro stabile, di rappresentanti dei 25 Paesi membri dell'Unione Europea, facenti capo sia ai Ministeri interessati, sia alle *PPP*

task forces istituite, in analogia a quella italiana, per la promozione e lo studio dei partenariati.

Al tavolo di lavoro è costante la rappresentanza della BEI, nonché di altre istituzioni e delle diverse Direzioni Generali coinvolte nelle specifiche problematiche trattate (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, Nazioni Unite, DG ECFIN, DG MARKT, DG REGIO *etc.*,).

Nel periodo considerato, il tavolo di lavoro è stato convocato per discutere i seguenti temi:

- definizione di un fondo di garanzia presso la BEI, finanziato dall'Unione Europea, per favorire lo *start-up* dei progetti di trasporto;
- approfondimento dello sviluppo dello strumento di garanzia del *Risk Capital Fund* sino a questo momento sotto utilizzato rispetto alle potenzialità;
- definizione del nuovo regolamento per l'erogazione dei fondi comunitari, al fine di renderli adattabili alle esigenze di erogazione in fase di gestione e non solo, come ammesso ora, in fase di costruzione delle opere.

In tali occasioni la Commissione ha relazionato sui passi adottati per la possibile predisposizione di una direttiva comunitaria sulle concessioni, anche alla luce dei positivi risultati della perizia disposta per misurare l'impatto di tale direttiva in alcuni paesi europei, tra cui l'Italia.

Sono state oggetto di attenzione del gruppo di lavoro anche tematiche specifiche proposte da rappresentanti di diversi Stati. In particolare, l'UTFP si è fatta promotrice dell'approfondimento del tema dell'applicazione dell'IVA sul contributo pubblico associato ad operazioni di PPP.

7.1.2. European PPP Expertise Center

Insieme alla Banca Europea per gli Investimenti, alla Commissione Europea e ad altre *task forces* nazionali europee, UTFP partecipa al gruppo di lavoro per la

creazione dell' *European PPP Expertise Center* (EPEC), un centro di raccolta, informazione e promozione delle esperienze europee in materia di PPP.

Il Centro è promosso dalla Commissione Europea, da istituzioni comunitarie, da organismi internazionali, quali la BERS e dagli Stati nazionali, e si avvale dell'organizzazione e della logistica della BEI. Ad esso potranno aderire la stessa Commissione, le istituzioni finanziarie e gli Stati Membri della Comunità Europea, attraverso le proprie *task forces* nazionali e regionali o attraverso gli Enti e le istituzioni pubbliche che hanno competenza sul PPP.

Durante l'anno 2006 il gruppo di lavoro ha definito gli scopi ed i contenuti del progetto, ed ha redatto un bozza di documento da sottoporre alla sottoscrizione da parte dei futuri aderenti al Centro, da approvarsi da parte delle istituzioni coinvolte entro il luglio 2007.

Secondo i programmi, EPEC potrebbe essere operativo dal quarto trimestre del 2007.

7.2 Realizzazione di incontri bilaterali

7.2.1. Incontri con rappresentanze di istituzioni pubbliche

L'attività dell'UTFP è stata oggetto di spiccato interesse da parte di Enti pubblici e associazioni appartenenti a Paesi esteri. Tale interesse ha portato alla realizzazione di incontri bilaterali aventi come oggetto l'esame di temi inerenti il PPP e lo sviluppo del mercato della finanza di progetto in Italia. In particolare l'UTFP ha avuto incontri con le seguenti rappresentanze:

a) Slovenia, Commissione di controllo degli appalti pubblici

Nel corso di una missione in Italia, la rappresentanza dell'Autorità indipendente di controllo degli appalti pubblici slovena ha incontrato l'UTFP. Oggetto dell'incontro sono state le procedure di aggiudicazione delle concessioni in Italia in regime di finanza di progetto, ed i meccanismi di controllo implementati dagli Enti pubblici prima e dopo le aggiudicazioni dei contratti. Particolare attenzione è stata

manifestata in merito al ruolo svolto dall'UTFP nell'ambito delle attività di *policy making*.

b) Svezia, Associazione degli Enti locali e delle Regioni (*Sveriges Kommuner och Landsting*).

Solo recentemente la Svezia ha aperto il proprio mercato delle opere e dei servizi pubblici al PPP.

Pertanto l'Associazione ha dimostrato particolare interesse nei confronti dell'esperienza italiana sul tema ed ha richiesto di approfondire i seguenti punti:

1. operazioni in finanza di progetto nel settore del *real estate* pubblico;
2. il mercato del PPP in Italia;
3. allocazione dei rischi, finanziamenti e contratti;
4. *Construction management* nelle operazioni di PPP

c) Danimarca, *Technical University of Denmark*

La Facoltà di Ingegneria Civile della *Technical University of Denmark* (DTU) ha in corso per conto del governo danese un ricerca sugli aspetti del PPP a livello internazionale, al fine di suggerire le *best practises* e gli aspetti qualificanti dell'esperienza di altri paesi, fra i quali l'Italia, da introdurre in Danimarca.

Nel corso dell'incontro tra l'UTFP ed i rappresentanti dell'Università danese sono stati trattati i seguenti argomenti:

1. l'esperienza storica dell'Italia nel settore delle concessioni e del PPP;
2. gli aspetti attuali normativi, finanziari e di mercato del PPP in Italia;
3. il ruolo e l'attività dell'UTFP in tale contesto

Particolare interesse è stato dimostrato riguardo al mercato delle opere di piccole e medie dimensioni, che in Italia costituisce la parte preponderante delle operazioni sviluppate in PPP.

7.2.2 Incontro con il Fondo Monetario Internazionale

Come già avvenuto nel 2005, anche durante la missione in Italia nel novembre 2006 il Fondo Monetario Internazionale ha incontrato l'UTFP, nell'ambito del procedimento di consultazione sulla base dell'Articolo IV dello Statuto del Fondo, finalizzato alla stesura del rapporto annuale che il Fondo dedica alla situazione economica dell'Italia.

L'incontro ha avuto lo scopo di approfondire ulteriormente la conoscenza sullo stato del PPP in Italia, le modifiche normative intervenute e l'andamento del mercato delle infrastrutture in PPP nel corso del 2006. In tale occasione è stato inoltre illustrato il ruolo dell'UTFP nell'ambito del programma delle opere strategiche.

I temi illustrati dall'UTFP nel corso dell'incontro sono stati, in dettaglio:

- le modifiche del quadro normativo e regolamentare intervenute nel corso del 2006, riguardanti il PPP e la finanza di progetto;
- lo stato di implementazione dei progetti in PPP, con particolare riferimento alle principali iniziative di imminente definizione od in corso di esecuzione;
- le regole riguardanti le attività di *reporting* e di monitoraggio delle iniziative di PPP.

7.3 Partecipazioni a progetti di gemellaggio amministrativi

Nell'ambito dei progetti di gemellaggio finanziati dall'Unione Europea, l'UTFP, in stretto raccordo con il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze, ha partecipato alla progettazione e successiva elaborazione della candidatura per il progetto "*Implementation of Public Private Partnership (PPP) policy in the Czech Republic*" con le finalità di *a)* incrementare l'efficienza degli investimenti pubblici in infrastrutture e la gestione dei servizi pubblici quale parte qualificante delle riforme di finanza pubblica nella Repubblica Ceca e di *b)*

sviluppare una metodologia per un corretto approccio al PPP e conseguentemente fornire adeguato supporto nelle azioni di sviluppo di tale strumento.

Sulla stessa linea, occorre ricordare la collaborazione fornita al Dipartimento del Tesoro del Ministero e all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici nell'ambito del progetto "*Strengthening the Public Procurement System in Turkey*". Tale collaborazione si è prevalentemente concretizzata da un lato nella progettazione e impostazione di attività formative per funzionari e dirigenti della *Public Procurement Authority* della Repubblica Turca relative alle caratteristiche generali, agli aspetti legali e finanziari di un'operazione di PPP attraverso la presentazione di *case studies*, dall'altro in interventi di supporto alle attività di *drafting* normativo di testi legislativi e regolamentari in corso di approvazione e relativi all'implementazione del nuovo pacchetto legislativo UE in materia di appalti pubblici (direttive 17 e 18/2004/CE)

7.4 Partecipazione a seminari e convegni

Nel corso del 2006, l'UTFP ha partecipato, con proprie relazioni ed interventi, ai seguenti seminari ed eventi :

- su invito dello *European Institute of Public Administration (EIPA)*, l'UTFP ha partecipato ad un seminario, svoltosi a Maastricht nell'aprile 2006, dal titolo "*Making Best Use of Public Funds*". Il seminario ha costituito occasione di proficuo confronto con esperienze maturate in altri paesi appartenenti alla UE relativamente alle tematiche dell'efficienza della spesa pubblica per investimenti e delle possibili applicazioni del PPP per conseguire tale obiettivo;
- su invito del *World Bank Institute (WBI)*, l'UTFP ha partecipato alla prima conferenza internazionale promossa dal WBI "*PPPs in infrastructure days*", svoltasi a Washington nel giugno 2006. La conferenza, alla quale hanno partecipato rappresentanti di strutture dedicate al PPP, operanti in circa 30 Paesi, oltre a esponenti del WBI e di organizzazioni ad esso collegate, ha